

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	800.119.906.39
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Giunta regionale della Campania
Nome RPCT	Mario
Cognome RPCT	D'Adamo
Qualifica RPCT	Dirigente di ruolo in servizio
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	44169
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	Mario Monsurrò
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Il monitoraggio finale del PIAO - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è in fase conclusiva, considerate la contemporaneità e contestualità di molteplici adempimenti e funzioni in capo al RPCT nel corso del secondo semestre 2024, tra cui si ricordano: definizione del monitoraggio infrannuale sulle misure anticorruptive previste nel PIAO - RCT 2024-2026; stesura del PIAO 2025, previo miglioramento della mappatura dei processi ed analisi delle risultanze delle valutazioni del rischio effettuate dagli uffici regionali sui propri processi organizzativi, nonché implementazione e popolamento della banca dati dell'applicativo informatico a supporto; monitoraggio obblighi di trasparenza 1 semestre 2024; adozione del nuovo Codice di comportamento regionale con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024 (aggiornamento dovuto all'adeguamento ad alcune indicazioni dell'OIV regionale; alle risultanze dell'esperienza applicativa dell'ultimo biennio; alle novità del d.P.R. n. 81/2023); organizzazione e tenuta, il 16.12.2024, di una giornata formativa sul nuovo Codice di comportamento regionale; gestione di n. 11 segnalazioni; gestione di n. 3 richieste di accesso civico; approvazione, nel mese di settembre, di una circolare in materia di depubblicazione di dati ed informazioni.</p> <p>Si ritiene, peraltro, che il Piano sia stato attuato nel suo complesso. Questo risultato è frutto di un lavoro condiviso, avviato più di 5 anni fa, con il contributo diretto e fattivo delle diverse strutture organizzative dirigenziali nella fase di mappatura dei processi, di analisi e di valutazione del rischio, di trattamento attraverso la predisposizione delle misure specifiche di prevenzione, di attuazione delle misure generali e specifiche. La rete dei referenti anticorruzione ed il costante coinvolgimento delle diverse strutture dirigenziali hanno comportato una maggiore responsabilizzazione degli uffici, compulsati ad una autovalutazione consapevole del rischio corruttivo delle fasi processo di competenza, nonché ad una più puntuale attuazione del piano anticorruzione.</p> <p>Al contempo, nel Piano della Performance sono stati previsti specifici obiettivi strategici trasversali ed operativi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.</p> <p>Si indica, infine, quale fattore di miglioramento del sistema, la nuova piattaforma informatica che, supportando le attività di definizione del prossimo piano e quelle di consuntivazione delle misure contenute nel PIAO 2024, si ritiene stia incrementando l'efficacia ed efficienza della strategia anticorruptiva.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Il RPCT e l'Ufficio di Supporto hanno svolto anche nel corso del 2024 sulla scia del lavoro già impostato negli anni precedenti, un ruolo di indirizzo, impulso, raccordo e stimolo. Si segnalano, tra le altre, la definizione di iniziative formative con l'Ufficio Formazione 501404; il dialogo instaurato con l'Ufficio Performance nella definizione di Obiettivi strategici annuali trasversali in materia di anticorruzione e trasparenza; il confronto sistematico con le diverse strutture dirigenziali regionali nell'ambito della mappatura dei processi, della valutazione del rischio e nella definizione delle misure di prevenzione per il PIAO - sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza 2025-2027 (mediante costanti e quotidiane interlocuzioni, telefoniche e scritte); il raccordo con l'Ufficio speciale per la Crescita e la transizione digitale nella definizione delle funzionalità del nuovo applicativo procedimentale volto a consentire il popolamento automatico di alcune sottosezioni di Amministrazione trasparente; il supporto alla DEC dell'appalto per la realizzazione del nuovo portale Amministrazione trasparente, in via di attivazione; il coordinamento con l'Ufficio Disciplinare nell'istruttoria per la stesura del nuovo Codice di comportamento, successivamente alla procedura aperta di consultazione ed alle indicazioni rese dall'OIV regionale con il proprio parere.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	<p>Le difficoltà riscontrate negli ultimi anni, relative alla partecipazione fattiva al ciclo dell'anticorruzione da parte delle strutture dirigenziali di primo livello (SPL), sono in via di superamento in considerazione dell'innesto dei nuovi assunti, avvenuto a partire dal novembre 2021 (numerosi di essi sono stati assegnati dai Responsabili delle SPL alle proprie attività in tema di anticorruzione e trasparenza n.q. di funzionari controller e, dunque, sono entrati a fare parte della "rete" dei referenti anticorruzione).</p> <p>Alcuni aspetti da attenzionare riguardano la nuova piattaforma digitale introdotta nella seconda metà del 2022, e con la quale si è definita la complessiva mappatura e valutazione dei processi organizzativi per il PIAO 2025 e si sta effettuando il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nel PIAO 2024. Come per tutti gli applicativi informatici, occorre infatti affrontare, in un'ottica di miglioramento progressivo, le criticità di funzionamento che richiedono, in corso d'opera, piccoli interventi manutentivi della software house; nonché consentire agli operatori di acquisire la dovuta dimestichezza nell'utilizzo e, dunque, una maggiore fluidità nel processo, di pari passo con la consapevolezza dell'utilità dello strumento informatico.</p> <p>Con particolare riferimento alla trasparenza, il nuovo portale istituzionale AT (la cui progettazione è conclusa, e di cui si attende un prossimo "go live") unitamente al nuovo applicativo procedimentale ed al nuovo protocollo digitale (in fase di progettazione da parte degli uffici competenti, e di cui pure si attende un prossimo avvio) dovrebbero agevolare il superamento delle criticità legate ai tempi di pubblicazione dei dati ed informazioni, nonché alla loro completezza, anche grazie ad un'architettura di "redazione diffusa" presso i diversi uffici regionali titolari della elaborazione dei dati e ad un maggiore automatismo di alimentazione delle diverse sottosezioni della pagina Amministrazione trasparente.</p> <p>Un ulteriore fattore di ostacolo è dato dal rilevante e cospicuo ventaglio di compiti e funzioni di cui è titolare il RPCT, il cui ufficio è stato messo a dura prova nel 2024. A fronte di un incremento delle attività poste in campo, anche per dare il dovuto riscontro alle delibere ANAC adottate nell'annualità di riferimento, si evidenzia l'esiguità del personale incaricato presso l'ufficio che, nonostante l'impegno e la qualità dei risultati, non riesce sempre ad attendere ai propri compiti con serenità e tempestività. Solo a gennaio 2024, con l'innesto di un nuovo funzionario, si è ristabilito il numero di organico del 2020 (n. 4 risorse dedicate all'anticorruzione ed alla trasparenza), pur dovendosi già preannunciare, per febbraio 2025, l'andata in quiescenza del funzionario di categoria D titolare di incarico di elevata qualificazione. Ciò determinerà, dunque, la contrazione dell'organico a 3 unità, ricreandosi una situazione di criticità.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2025 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2024 o del PTPCT 2024 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	<p>Il monitoraggio, come ogni anno, è effettuato su due livelli.</p> <p>Primo livello: il Dirigente apicale della Struttura di primo livello (cd. SPL: Direzione generale, Ufficio speciale, Staff autonomi, Struttura di missione, Uffici di diretta collaborazione del Presidente) ha effettuato il monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione di competenza propria e di tutte le strutture di secondo livello (cd. SSL) afferenti alla SPL, relazionando al referente di misura (ove esistente) o direttamente al RPCT e poi utilizzando la funzione dedicata al "Monitoraggio" del l'applicativo informatico (denominato GZOOM ANTC).</p> <p>Secondo livello: l'Ufficio di supporto al RPCT verifica i dati inseriti dalle Strutture regionali in GZOOM, chiedendo anche delle integrazioni o chiarimenti, laddove ritenuto necessario.</p> <p>Nel corso del 2024 il RPCT ha guidato per la seconda volta un monitoraggio infrannuale, attivato sulle misure specifiche del PIAO-RCT 2024-2026 ed in particolare sulla loro idoneità (al fine di proporre, conseguenzialmente, eventuali modifiche alla programmazione, agli indicatori, ai target o anche la cancellazione motivata, in considerazione di un mutamento di contesto o per altri eventi sopravvenuti).</p> <p>Dal monitoraggio finale è emerso che tutte le misure generali previste nel PIAO-RCT 2024-2026 sono state attuate (ad eccezione dei casi in cui non si sono verificati i presupposti, ad esempio processi o attività che non sono stati svolti nel corso dell'anno e che non hanno richiesto l'applicazione della misura).</p> <p>Il monitoraggio complessivo, su più livelli, delle 1922 misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo previste per l'anno 2024 (sono contate anche le duplicazioni dovute a misure che hanno più indicatori), alla data di pubblicazione della Relazione, è invece ancora in corso.</p> <p>Il predetto monitoraggio di 1° livello, effettuato mediante autovalutazione da parte del dirigente della struttura dirigenziale di secondo livello titolare della fase processo tutelata da specifica misura, nonché verifica da parte del dirigente apicale della SPL in cui è incardinata la SSL, ha portato ai seguenti valori: misure attuate n. 1560; misure non attuate n. 362 (per mancanza di presupposti). L'Ufficio del RPCT, nel monitoraggio di 2° livello, ha verificato attualmente la coerenza del commento e/o della documentazione prodotti a supporto del monitoraggio di 1° livello per n. 799 fasi processo presidiate da misure specifiche (confermandosene l'attuazione, o la non attuazione per mancanza di presupposti).</p>
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, riportando le fattispecie penali (e il numero), anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		Non si è a conoscenza di eventi corruttivi verificatisi nell'anno 2024 (eventi qualificabili come corruttivi ai sensi del PNA 2019 e della delibera ANAC n. 215/2019).
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	Non si è a conoscenza di eventi corruttivi verificatisi nell'anno 2024 (eventi qualificabili come corruttivi ai sensi del PNA 2019 e della delibera ANAC n. 215/2019).
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2024 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	No	Non si è a conoscenza di eventi corruttivi verificatisi nell'anno 2024 (eventi qualificabili come corruttivi ai sensi del PNA 2019 e della delibera ANAC n. 215/2019).
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	La mappatura dei processi, secondo il principio del "miglioramento e apprendimento continuo" (PNA 2019) prosegue di anno in anno con l'individuazione di nuovi processi che dovessero risultare precedentemente non censiti, la riallocazione di processi già mappati su altre strutture di primo livello (SPL) o strutture di secondo livello (SSL), la individuazione di nuove "fasi processo", la ridefinizione delle "fasi processo" già censite, la riallocazione di "fasi processo" già mappate su altre strutture di primo o di secondo livello, un parziale aggiornamento ed affinamento delle aree di rischio AI "Accreditamento istituzionale strutture sanitarie e altre attività in ambito sanitario"; PE "Personale"; PP "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario"CO "Controlli". Essa è ora costituita da n. 36 processi e n. 219 fasi processo, rispetto ai n. 33 processi e n. 55 fasi processo del catalogo 2024. Il PTPCT 2020-2022 contava n. 244 processi (con n. 3387 fasi processo, per n. 31 SPL); il PTPCT 2021-2023 ne censiva n. 279 (con n. 3536 fasi, per n. 34 SPL); la valutazione del rischio contenuta nel PTPCT 2022-2024 ha riguardato n. 328 processi (con n. 3801 fasi per n. 32 SPL); ai fini della redazione del PIAO 2023 e della focalizzazione sui processi funzionali agli OBSA di valore pubblico, sono stati mappati e valutati n. 344 processi (con n. 6156 fasi per n. 32 SPL); nel PIAO - sottosezione RCT 2024-2026 sono censiti n. 363 processi organizzativi, per un totale di n. 6195 fasi processo, ripartiti tra 33 SPL; per il PIAO - RCT 2025-2027 si è ora giunti ad un catalogo contenente n. 392 processi ed a n. 6478 fasi processo (per n. 33 SPL). Ad un progressivo affinamento della catalogazione si accompagna un evidente trend di crescita della mappatura.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	

2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	Si (indicare con quali Responsabili)	Responsabile della sottosezione Performance, che ha fornito i dati relativi agli obiettivi strategici annuali di valore pubblico; responsabile della sezione "Organizzazione e capitale umano", che ha fornito alcuni dati ad essa afferenti.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	L'informatizzazione riguarda gli articoli 15, 23, 26, 27, 37 e 42 del d.lgs. n. 33/2013. Ciò è stato possibile grazie all'adeguamento dell'applicativo del sistema documentale E-Grammata, che tramite un menù a tendina consente di compilare specifiche "schede pubblicità" (ovvero schermate dell'applicativo) che si traducono in dati di popolamento di file csv, e dunque di adempiere costantemente alla pubblicazione dei predetti dati nelle corrispondenti sottosezioni della sezione "Amministrazione trasparente". Al contempo, la funzione di pubblicazione degli atti amministrativi in "Casa di vetro" (pure presente nella pagina AT) ha garantito in ogni caso la possibile acquisizione dei predetti provvedimenti da parte di qualsiasi utente e, dunque, una maggiore trasparenza. Nel corso del 2024 si è proceduto, in raccordo con il competente Ufficio speciale per la Crescita e la transizione digitale, ad adeguare alcuni aspetti delle cd. schede pubblicità alle indicazioni normative; nonché a definire le corrispondenti cd. schede pubblicità (relative ai citati articoli del decreto Trasparenza) per il nuovo applicativo procedimentale, di cui si attende il "go live" per il 2025.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	Il portale istituzionale regionale è tra quelli sottoposti a monitoraggio statistico ad opera di WAI (Web Analytics Italia), la piattaforma adottata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), pienamente adeguata e corrispondente al GDPR. Il report delle visite di AT nel 2024 sarà pubblicato come allegato al PIAO - RCT 2025-2027.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	Al RPCT sono pervenute nel corso del 2024 n. 2 richieste. Esse non hanno richiesto un adeguamento nella pubblicazione dei dati.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Nel 2024 sono pervenute n. 123 richieste di accessi civici generalizzati: -primo semestre: n. 59 richieste, di competenza di n. 15 strutture dirigenziali di primo livello su n. 33 attive. In particolare, le istanze sono relative ai seguenti ambiti: agricoltura e foreste, 2; altro, 2; ambiente, 1; appalti e contratti pubblici, 2; attività produttive, 2; caccia e pesca, 1; fondi europei, fondi strutturali, PNRR, 3; lavori pubblici e genio civile, 8; lavoro, 4; mobilità e trasporti, 5; politiche sociali e socio-sanitarie, 5; risorse finanziarie, 2; risorse strumentali, 1; risorse umane, 3; sanità, 14; turismo, 1; università, ricerca ed innovazione, 2; urbanistica, 1; -secondo semestre: n. 64 richieste, di competenza di n. 17 strutture dirigenziali di primo livello su n. 33 attive. In particolare, le istanze sono relative ai seguenti ambiti: altro, 8; appalti e contratti pubblici, 1; attività produttive, 4; ciclo delle acque, 3; cultura, 1; difesa suolo ed ecosistema, 2; fondi europei, fondi strutturali, PNRR, 2; formazione, 1; governo del territorio, 2; lavori pubblici e genio civile, 13; lavoro, 1; mobilità e trasporti, 4; politiche giovanili, 3; rifiuti, 1; risorse finanziarie, 1; risorse strumentali, 1; sanità, 12; servizi veterinari, 1; turismo, 1; urbanistica, 2.

4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Agricoltura e foreste; altro; ambiente; appalti e contratti pubblici; attività produttive; caccia e pesca; ciclo delle acque; concorsi pubblici; cultura; demanio e patrimonio; difesa suolo ed ecosistema; fondi europei, fondi strutturali, PNRR; formazione; governo del territorio; lavori pubblici e genio civile; lavoro; mobilità e trasporti; politiche giovanili; politiche sociali e socio-sanitarie; procedura interpellazioni posizioni elevata qualificazione; rifiuti; risorse finanziarie; risorse strumentali; risorse umane; sanità; servizi veterinari; turismo; università, ricerca ed innovazione; urbanistica
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Sono stati svolti i monitoraggi degli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 riguardanti gli atti ed i dati pubblicati nel 2° semestre 2023 e nel 1° semestre 2024 (quello relativo agli atti ed i dati pubblicati nel 2° semestre 2024 è partito a gennaio 2025). Il monitoraggio è stato effettuato su 2 livelli. Il 1° livello ha riguardato un monitoraggio totale degli obblighi di trasparenza per il tramite dei Referenti della trasparenza di ciascuna Struttura dirigenziale di livello generale (comprensiva, dunque, di tutte le Strutture dirigenziali di secondo livello in cui si articola). Il 2° livello, posto in essere dall'Ufficio di supporto al RPCT, ha riguardato un monitoraggio che si è sostanziato nel focalizzare l'attenzione sulle criticità emerse dai report. E' stato, infine, effettuato il monitoraggio relativo alle sottosezioni coinvolte dall'attività di attestazione dell'OIV al rispetto degli obblighi di trasparenza indicati nella Delibera ANAC n. 213 del 23.04.2024.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Sì	https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/amministrazione-trasparente/fondi-europei-e-pnrr
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Dai riscontri pervenuti emerge un buon rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte delle strutture regionali, a fronte della rilevante mole degli adempimenti in questione. Le criticità rilevate si riferiscono principalmente ad una non completa automazione del flusso dei dati, delle informazioni e degli atti prodotti e la loro pubblicazione su Amministrazione trasparente; ad incomplete o erronee compilazioni della cd. scheda di pubblicità nell'applicativo procedimentale, anche per problematiche di natura informatica di volta in volta risolte; ad errori di digitazione nel sistema E-Grammata; ad interpretazioni della normativa di riferimento (sia quella di settore, come ad esempio la normativa sugli appalti, sia quella sulla trasparenza). L'attività di indagine complessiva sul contenuto e sull'architettura della sezione Amministrazione trasparente e delle relative sottosezioni effettuata nell'anno 2024 ha consentito comunque di colmare le lacune di volta in volta intercettate. Si ritiene che i principali fattori di rallentamento dell'adempimento siano legati alla numerosità degli atti adottati dagli uffici regionali, e da alcuni aspetti ancora poco chiari della normativa in materia di trasparenza.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	Con riferimento alla materia della prevenzione della corruzione, nel 2024 si sono tenuti n. 8 moduli conclusivi del corso SNA "La gestione del rischio corruttivo: modelli e tecniche nel contesto nazionale e internazionale. Modello, approccio e obiettivi del sistema di gestione del rischio corruttivo". Con riferimento all'etica pubblica ed al comportamento etico, in data 16.12.2024 si è tenuto un webinar sincrono dal titolo "Il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania (DGR n. 612/2024) ed il recepimento delle recenti novità introdotte dal d.P.R. n. 81/2023." (relatori il RPCT ed il dirigente dell'Ufficio disciplinare), dedicato a tutto il personale dirigenziale. Detto webinar sarà caricato sulla piattaforma informatica regionale Blended learning dedicata alla formazione e sarà reso fruibile in modalità asincrona a tutto il personale di comparto, divenendo iniziativa formativa formalmente prevista per il 2025.

5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	No	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	Si	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	Rete degli Osservatori regionali dei contratti pubblici; Syllabus.
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Si	1) Webinar sincrono dal titolo "Il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania (DGR n. 612/2024) ed il recepimento delle recenti novità introdotte dal d.P.R. n. 81/2023." (relatori il RPCT ed il dirigente dell'Ufficio disciplinare). 2) Comunità di pratica ed apprendimento in materia di nuovo Codice degli Appalti (aula virtuale sempre attiva su Teams).
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		La valutazione della Customer Satisfaction dell'Ufficio formazione svolta sul corso SNA, mediante elaborazione dei questionari somministrati, ha evidenziato una valutazione media complessiva molto alta, essendo pari a 89.1 su una scala di valori che va da 0 a 100. La soddisfazione complessiva relativa alla domanda "Quanto è soddisfatto complessivamente dell'offerta formativa?" ha inoltre registrato valori medi pari a 4.80 e una percentuale dei giudizi positivi e negativi pari rispettivamente a 88.79 % e 11.21 %. Quanto alla appropriatezza dei contenuti, tutti gli item hanno ricevuto valori medi tra 4,82 e 4,94 (Ritiene la Sua partecipazione all'attività formativa coerente con il Suo lavoro?; Ritiene che la partecipazione all'attività formativa sia stata utile per lo sviluppo delle Sue competenze?; I principali obiettivi che l'attività formativa si riprometteva, a suo giudizio, sono stati raggiunti?; Ritiene che i temi affrontati durante l'attività formativa siano stati coerenti con gli obiettivi previsti dal programma?).
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		Dato al 31.12.2024: totale complessivo 4257. Il dato è la somma dei dipendenti: in forza; distaccato IN; distaccato parziale IN; distaccato OUT; distaccato parziale OUT; comandato IN; comandato OUT.
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		Dato al 31.12.2024: totale complessivo 251. Il dato è la somma dei dipendenti: in forza 193; distaccato IN 12; distaccato parziale IN 40; comandato OUT 6.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		Dato al 31.12.2024: totale complessivo 4006. Il dato è la somma dei dipendenti: in forza 3900; distaccato IN 1; distaccato OUT 34; distaccato parziale OUT 4; comandato IN 24; comandato OUT 43.

6.B	Indicare se nell'anno 2024 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2024	Nel 2024 la misura non ha avuto modo di essere applicata in quanto nessun incarico ha raggiunto la durata massima prevista dalla DGR 359/2022. Nello specifico, l'attività di controllo relativa alla rotazione del personale dirigenziale, posta in essere per il tramite degli uffici di controllo (UOD 501412) e come da essi relazionata, si può così sintetizzare: n. 244 strutture monitorate e aggiornate; n. 16 incarichi dirigenziali conferiti, tutti di nuova assegnazione (dei 16 incarichi, n. 1 è stato conferito a seguito della conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice, n. 4 conferiti ad interim/assegnazioni aggiuntive e n. 11 conferiti con assegnazione funzioni); n. 115 dirigenti sono stati prorogati fino al 31.12.2024; nessun dirigente ha raggiunto o superato la durata massima degli incarichi nel 2024; n. 3 dirigenti raggiungeranno la durata massima degli incarichi nel 2025; n. 14 dirigenti raggiungeranno la durata massima dell'incarico nel 2026; n.17 dirigenti raggiungeranno la durata massima dell'incarico nel 2027.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2024, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2024) (domanda facoltativa)	Il processo di riorganizzazione è in corso	E' in corso il complessivo iter di riassetto ordinamentale avviato in attuazione delle leggi regionali n. 14/2022, n. 15/2023 e n. 6/2024 (da ultimo, D.G.R. n. 408 del 31.07.2024).
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Nel 2024 sono stati conferiti n. 16 incarichi, e le corrispondenti dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità sono state oggetto di controllo di tipo puntuale (e non a campione). Dai riscontri pervenuti risulta che i controlli hanno dato esito negativo, ad eccezione di una posizione è emerso un esito positivo (lo stesso è ricompreso anche nei dati indicati a seguire, relativi alla incompatibilità, essendo l'incarico de quo ad interim: quesito 8A). Riguardo gli incarichi dirigenziali presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, l'ufficio 400301 ha provveduto ad effettuare verifiche sulla veridicità della dichiarazione resa dal soggetto nominato dirigente presso gli UDCP nell'anno 2024: all'esito delle predette non sono state riscontrate violazioni accertate.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2024, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Il competente ufficio UOD 501412, su un paniere di 165 dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità, previa differenziazione degli incarichi in due elenchi (l'uno per gli incarichi su strutture di livello generale; l'altro per incarichi su strutture di secondo livello), ha estratto un campione del 30%. I controlli sono stati tempestivamente avviati, dunque, sulle n. 55 dichiarazioni sorteggiate. Poiché, peraltro, n. 12 nominativi estratti riguardavano dirigenti titolari anche di incarichi ad interim, le posizioni (incarichi) oggetto di verifica sono state 67. Dai riscontri pervenuti risulta che i controlli hanno dato esito negativo, ad eccezione di due posizioni delle quali solo una riguarderebbe condotte rientranti nei reati contro la P.A., e su cui sono ancora in corso le indagini (si tratta del medesimo caso riportato sopra, quesito 7A). Circa le verifiche di insussistenza di cause di incompatibilità per gli incarichi conferiti presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, la struttura competente dell'Ufficio di Gabinetto ha analizzato le n. 15 dichiarazioni ricevute, non accertando criticità.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	La misura è stata attuata sin dal 2016 a seguito di approvazione della Delibera di Giunta n. 316 del 28.06.2016 ad oggetto "Disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente della Giunta della Regione Campania. Modalità per le autorizzazioni ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii."
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	Al RPCT non sono pervenute nel 2024 segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Si	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	2
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Con D.G.R. n. 612 del 14.11.2024 è stato approvato il nuovo Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta regionale della Campania, aggiornato anche alla luce delle innovazioni introdotte dal D.P.R. n. 81/2023.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	Al RPCT non sono pervenute nel 2024 segnalazioni di violazione del Codice di Comportamento.
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	Si (indicare il numero di procedimenti)	Nel 2024 sono stati avviati n. 18 procedimenti disciplinari, dei quali n. 3 possono essere ricondotti ad eventi corruttivi (come delineati ai sensi della domanda 2B, ed attinenti in via diretta al rapporto di lavoro), sebbene si tratti di condotte tenute nel 2018.
12.D	Se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		

12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0	
12.D.12	Altro (specificare quali)		3	3 per art. 640, comma 2 n. 1 c.p. (Truffa); 6 per art. 476 c.p. (Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici) e art. 479 c.p. (Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici).
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):			
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		6	3 Ambiente e rifiuti; 3 Altre attività
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0	
12.E.1	Contratti pubblici		0	
12.E.2	Incarichi e nomine		7	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		6	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		6	
12.F	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Sì		Già riportati nelle risposte ai quesiti 12D
13	ALTRE MISURE			
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	Sì (indicare il numero di violazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		Dai riscontri delle autorità competenti, richiamati nei report prodotti da tutte le strutture dirigenziali di primo livello sul rispetto di questa misura generale (MG 08 del PIAO 2023-2025) risultano n. 3 violazioni dell'art. 35-bis, d.lgs. n.165/2001, oggetto di approfondimenti da parte delle strutture competenti.

13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	Dai report forniti da tutte le strutture dirigenziali di primo livello sul rispetto di questa misura generale ("MG 11" del PIAO 2023-2025), si evince che non vi è stata necessità di attivare azioni di tutela.
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	Al RPCT non sono pervenute, nel corso del 2024, comunicazioni in merito a provvedimenti di rotazione straordinaria (la DGR n. 630/2019, recante disposizioni in materia, dispone che "provvedimenti adottati in materia di rotazione straordinaria siano trasmesso entro gg.10 dall'adozione al Responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale").
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	Gli esiti dei controlli pervenuti nel 2024 sono tutti di segno negativo
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	Nel corso del 2024 sono state poste in essere n. 3 misure per la prevenzione del pantouflage, come previsto nel PIAO - RCT 2024-2026: Misura 1: Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di anti-pantouflage mediante inserimento della clausola nei contratti di assunzione del personale, nelle procedure di scelta del contraente e nei contratti pubblici; Misura 2: Controlli sul rispetto delle disposizioni in materia di antipantouflage da parte dei dipendenti cessati estratti a campione (secondo le modalità fissate dalle circolari del RPCT); Misura 3: Richiamo al rispetto della disciplina in tema di antipantouflage in occasione della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti con l'amministrazione regionale.